



Città di Asti

Aste nitet mundo sancto custode secundo



**Nota di Aggiornamento DUP
Documento Unico di Programmazione
2022 - 2023 – 2024**

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 55
del 9/12/2021

OMISSIS

3.1.3 Indirizzi generali agli Organismi gestionali esterni dell'Ente

In questa Parte della Sezione strategica del DUP, in ossequio al combinato disposto dell'art. 170, comma 4, del TUEL e dell'allegato 4/1 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., l'Ente intende individuare gli indirizzi generali sul ruolo degli enti strumentali e delle società controllate e

partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente. In riferimento ai suddetti obiettivi di servizio e gestionali l'art. 147-quater del TUEL - introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012 -, prevede poi che le amministrazioni definiscano preventivamente (...) gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Si tratta a ben vedere di un adempimento che attiene al più generale dovere dell'ente locale di garantire l'efficienza ed efficacia della propria azione amministrativa e a presidio dei propri equilibri di bilancio, così come peraltro chiaramente affermato dall'art. 147 *quinquies*, comma 3, del TUEL, che recita: *“Il controllo sugli equilibri implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico – finanziario degli organismi gestionali esterni”*. A tale scopo, il legislatore ha introdotto lo strumento del Bilancio consolidato, che rappresenta in maniera unitaria i risultati economico finanziari dei soggetti appartenenti al “Gruppo Amministrazione Pubblica”, inseriti nel “perimetro di consolidamento”, come previsto dall'art. 147 *quater* c. 4 TUEL; per il 2020 il Bilancio consolidato è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 20/9/2021.

Con riferimento poi alle sole società controllate, l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”*.

Il citato comma 5 dell'art. 19 attribuisce dunque alla Pubblica Amministrazione socia specifici doveri finalizzati ad assicurare che le proprie società controllate siano gestite nel rispetto dei principi che lo stesso TUSP ha stabilito all'art. 1: *“Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.”*; (...) *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato”*.

Tale previsione del TUSP va letta innanzitutto tenendo conto che si tratta di normativa destinata solo alle società ed in particolare a quelle controllate, la cui definizione è stata delineata dallo stesso Testo Unico all'art. 2, distinguendo diverse tipologie di società in ragione del grado di incidenza del controllo da parte del socio pubblico (società *in house*, a controllo, partecipate).

Va poi presa in considerazione la natura solitaria o congiunta del controllo (anch'essa definita dal TUSP), che condiziona ulteriormente la possibilità effettiva della singola amministrazione socia di determinare obiettivi specifici della società.

Merita ancora evidenziare l'introduzione - ad opera del D.lgs 16/6/2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al TUSP - dell'espressa previsione che in ogni caso gli obiettivi specifici - ora peraltro declinati in termini di contenimento dei costi di funzionamento anziché di riduzione della spesa di personale - debbono tenere in considerazione il settore in cui la società opera, riconoscendo la necessità che detti obiettivi siano coerenti con quelli di servizio assegnati alla società stessa e quindi non pregiudichino il regolare svolgimento della prestazione/servizio affidata alla società medesima.

Inoltre, il Regolamento dei controlli interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 27/7/2020, nell'ambito di applicazione del controllo sulle società ed organismi partecipati ha individuato i seguenti soggetti: le società controllate direttamente e indirettamente e gli altri soggetti partecipati per i quali tale partecipazione sia ritenuta rilevante per l'Amministrazione in ragione di eventuali trasferimenti finanziari, contributi o attività direttamente riconosciute

dall'Amministrazione stessa. In riferimento a detta tipologia di soggetti il Regolamento evidenzia quindi la necessità, nella fase c.d. antecedente del controllo, della condivisione degli strumenti utilizzati con gli altri soggetti (pubblici o privati) coinvolti nella decisione.

Nell'allegato 4/1 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., il Legislatore ha poi espressamente individuato gli strumenti di programmazione che gli Enti strumentali degli Enti locali devono adottare, distinguendoli in base alla tipologia di contabilità scelta, finanziaria o civilistica. In particolare, per la prima il citato "Allegato" richiama: il Piano delle Attività, il Bilancio di previsione e il Rendiconto di Gestione; e per la seconda: il Piano delle attività, il Budget economico e il Bilancio di esercizio. In tal modo il Legislatore ha dunque riconosciuto che attraverso detti strumenti l'Ente locale socio può direttamente incidere nelle diverse fasi della programmazione, della gestione e del controllo.

Si rammenta, infine, che i rapporti tra l'Amministrazione e gli Organismi gestionali esterni sono anche regolati dai Contratti di Servizio/ Convenzioni appositamente stipulati, comprensivi degli obiettivi di servizio da perseguire nel corso della gestione, che tuttavia esulano dall'ambito di trattazione del presente paragrafo.

Alla luce di quanto sopra esposto, qui di seguito si individuano gli indirizzi generali a cui gli organismi gestionali esterni del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione attraverso la partecipazione stessa, tenendo conto degli altri strumenti a ciò destinati e sopra richiamati. In continuità con gli esercizi precedenti - stante l'orizzonte temporale della presente Sezione strategica del DUP (mandato amministrativo) -, i richiamati indirizzi generali/ obiettivi gestionali sono riferiti ai soggetti inclusi nel "perimetro di consolidamento" dell'Ente in ragione di quanto previsto dal Regolamento sui controlli interni previgente, che limitava l'ambito dei controlli (e l'assegnazione dei relativi obiettivi) a detti soggetti. Inoltre, nei confronti dell'unica società controllata dal Comune si individuano anche gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento *ex art. 19 c. 5 del TUSP*.

Gli indirizzi generali e obiettivi di cui sopra potranno essere oggetto di eventuali e successivi provvedimenti comunali avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario nonché gli obiettivi già previsti in altri strumenti gestionali (contratti di servizio, convenzioni e concessioni).

Ciò premesso, si riportano nel seguito gli indirizzi e obiettivi generali a cui i relativi Organismi devono tendere.

ASP S.p.A. (Società mista pubblico-privata, controllata direttamente dal Comune di Asti):

- a) Salvaguardare l'equilibrio di bilancio;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione ivi compresa la Valutazione sul rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6 c. 2 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- c) presentare annualmente la Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.;
- d) verificare la conformità del Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale vigente con il modello predisposto dal MEF (documento sottoposto a consultazione pubblica chiusa nel mese di febbraio 2021) e attualmente pubblicato sul Sito Istituzionale del Dipartimento del Tesoro;
- e) garantire la puntuale applicazione dei Contratti di Servizio e il raggiungimento degli obiettivi di servizio e gli standard qualitativi in essi previsti;
- f) garantire l'aggiornamento della Carta dei Servizi in relazione ai servizi affidati;

- g) monitorare la qualità dei servizi resi, con analisi di *customer satisfaction* mediante predisposizione di un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti e pubblicazione dei risultati finali sul sito;
- h) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;
- i) favorire il raccordo con l'Amministrazione comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per il Comune;
- j) promuovere un coordinamento con l'Amministrazione comunale relativamente all'attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla Società;
- k) applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi aggiornamenti;
- l) applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento ex art 19 c. 5 del TUSP

I seguenti obiettivi sono stati rivisti tenendo conto dei risultati del monitoraggio effettuato nel corso dell'esercizio precedente; gli stessi, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del TUSP saranno oggetto di specifici provvedimenti della società.

- a) Rivedere il sistema dei "benefit" e della retribuzione variabile incentivante aziendale al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- b) effettuare un'analisi del sistema delle coperture assicurative aziendali e del rimborso spese legali a favore dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti e dei dipendenti al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- c) contenere i costi per spese di rappresentanza sostenute dai componenti degli organi sociali rivedendo eventualmente l'attuale regolamentazione interna;
- d) contenere la spesa per studi, incarichi di collaborazione e di consulenza, efficientando il ricorso a tale forma di esternalizzazione delle prestazioni;
- e) verificare le procedure interne di rilevazione dei fabbisogni e di programmazione degli acquisti di beni e servizi diversi dagli "investimenti", al fine di ottimizzare la relativa spesa.

GAIA S.p.A. (Società mista pubblico-privata, partecipata in maggioranza da enti pubblici locali):

- a) Salvaguardare l'equilibrio di bilancio;
- b) informare i Soci circa le previsioni in ordine all'andamento economico finanziario e alla Performance e fornire almeno un report semestrale sull'andamento della gestione;
- c) verificare l'opportunità di introdurre tra gli strumenti di controllo interno "il Programma di valutazione del Rischio di crisi aziendale" di cui all'art. 6 del TUSP;
- d) garantire la puntuale applicazione del Contratto di Servizio ed il raggiungimento degli obiettivi e degli standard qualitativi in esso previsti;
- e) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società;

- f) applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC e successivi provvedimenti;
- g) applicare puntualmente la normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali di cui al Regolamento Europeo n. 206/679 nonché le relative prescrizioni del Garante della Privacy.

ASTISS S.c.a.r.l. (Società consortile mista a prevalente capitale privato):

- a) Valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- b) qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- c) razionalizzare le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- d) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la società.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE (Fondazione controllata dal Comune di Asti - fondatore unico):

- a) Razionalizzare le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- b) verificare, in base agli sviluppi futuri, la possibile implementazione di funzioni in relazione al sistema culturale cittadino;
- c) assicurare i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale attraverso l'invio tempestivo della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di consentire all'amministrazione stessa la verifica costante dell'andamento economico-finanziario e dell'attività gestionale, con particolare attenzione ai fatti di rilievo per la Fondazione.

OMISSIS